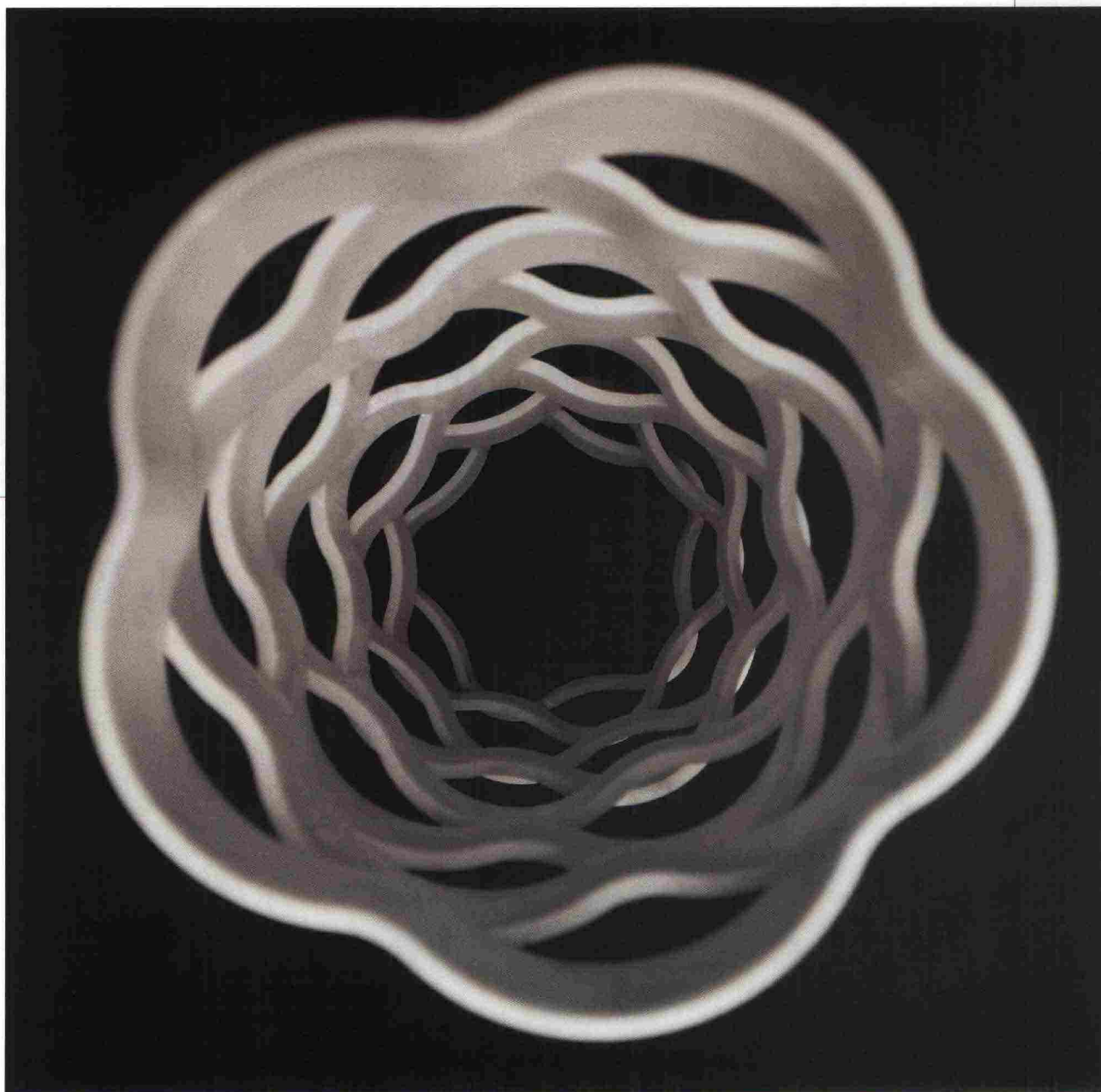


BAGNO E DINTORNI_ARTE

DÉCOR (ARTE) DESIGN

Come si colloca la parola "arte" nel mondo dell'arredobagno? Quando l'arte entra nel design e viceversa? Quando è un bel vestito in grado di coniugare stile e funzionalità? Con tanta ricerca e altrettanta immaginazione, proviamo a rispondere a queste domande.

di **Alba Ferulli**

Arte e décor contaminano il design in modalità differenti trasmettendo percezioni diverse. In contrasto o in continuità con lo stile dell'abitazione, glamour o minimal, l'ambiente bagno - che sia in un contesto pubblico o privato - è in grado di esprimere un'ampia gamma di sensibilità e necessità, adattandosi alle più svariate richieste della committenza. Come trasformare il bagno in un luogo sempre più bello, sorprendente e funzionale ma, perché no, anche in una stanza privilegiata della casa? Abbiamo indagato queste possibilità sbirciando nel mercato e nel mondo della progettazione e ci siamo affidati alla voce (sicuramente fuori dal coro) di Paolo Ulian, artista-designer che ha firmato due lavabi iconici per il marchio antoniolupi, presentati di recente al Salone del Bagno, facendoci raccontare i suoi canoni progettuali.

BELLEZZA NEL SEGNO DEL DÉCOR

Il design crea forme iconiche, inedite o giocose, finiture preziose, propone abbinamenti cromatici ed effetti materici. Rivestimenti e sanitari, termoarredo e accessori, vetri per la doccia e rubinetti, ma anche raffinate spa di grandi dimensioni si distinguono per il loro aspetto formale pur senza trascurare un'ottimale fruibilità. Diventano così elementi protagonisti nella sala da bagno, in contesti privati o pubblici, offrendo nuove opportunità progettuali di personalizzazione.

PATTERN COINVOLGENTI A PARETE

I rivestimenti sono determinanti per definire il mood della sala da bagno e così abbiamo scelto tre prodotti in materiali differenti, che superano le mode per la loro unicità. Con Flexible



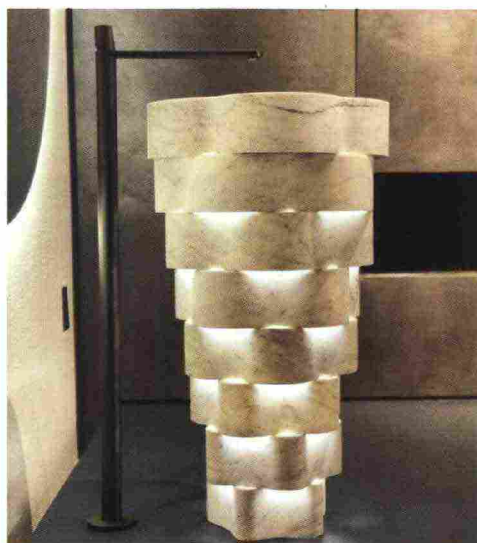
Foto by Luigi Di Pasquale

LA BELLEZZA DENTRO: IL SIGNIFICATO DELLA MATERIA

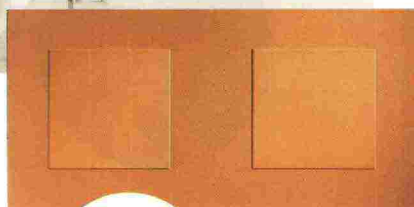
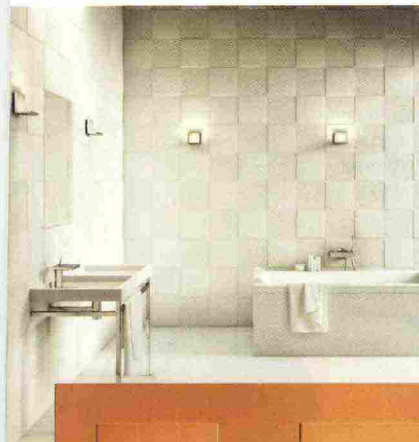
Il materiale più antico e poliedrico, il marmo, incontra la tecnologia moderna per perpetrare il rito dell'acqua. Il lavabo Introverso, in bianco marmo di Carrara, nasce dall'estro creativo di Paolo Ulian e arricchisce la produzione antoniolupi con un manufatto unico, inconsueto e carico di fascino. "L'idea di partenza - racconta Paolo Ulian - è stata quella di rendere visibile sia il corpo esterno dell'oggetto sia la sua anima interiore. Ed è nata osservando come viene realizzato nei laboratori di scultura lo sbizzo delle opere in marmo, dove una macchina Cnc (a controllo numerico) va a produrre dei tagli a intervalli regolari sul blocco, determinando al suo interno una seconda forma. Questa rimane celata fino al momento in cui l'artigiano interviene manualmente con una grossa mazza per farla emergere spezzando le sottili lamelle create dal taglio in sequenza. La particolarità che mi ha colpito in questo processo - che solitamente è un passaggio intermedio, non visibile quando la scultura è ultimata - è la naturale bellezza della scheggiatura superficiale che si crea autonomamente e che nel progetto di Introverso è diventata elemento portante e centrale. Un decoro spontaneo particolarmente interessante perché rappresenta la pura espressione del dna della materia e anche perché è l'architettura stessa del progetto a generarla." Il blocco di marmo, infatti, perde così il suo aspetto monolitico e si trasforma in qualcosa di etereo, trasparente, che racchiude un nucleo segreto. Un'anima che può rimanere nascosta, lasciando intravedere un sottile gioco di luce, o può essere svelata lentamente rompendo i bordi delle lame per fare emergere la scultura che si è formata al suo interno. La ricerca progettuale di Paolo Ulian tiene anche conto del risparmio delle risorse e della materia: "Amo lavorare con tutti i materiali naturali come la ceramica, il vetro, il metallo e il legno. Prediligo realizzare oggetti monomateriali, che possano essere smaltiti alla fine del loro ciclo di vita." Un bell'esempio di arte che si fa design "responsabile" è Intreccio, anch'esso progettato da Ulian per antoniolupi. Il lavabo, infatti, nasce da una lastra di marmo di 10 cm di spessore sulla quale sono ottimizzati i tagli per ricavare tutte le parti necessarie a dare vita a un volume tridimensionale che è 10 volte superiore al volume di marmo utilizzato. "Le tecnologie di lavorazione a controllo numerico - spiega Paolo Ulian - hanno permesso di ottenere forme curvilinee, sottili e leggere come fossero di ceramica. Intreccio, infatti, pesa "solo" 55 kg. Gli anelli a forma di corolla che lo compongono sono concentrici, ricavati uno dentro l'altro, riducendo drasticamente anche gli scarti prodotti dal taglio. Si spreca una minima quantità di marmo, circa 1/10 di quello necessario per realizzare un lavabo free standing con le stesse dimensioni, ottenendo al tempo stesso un peso 10 volte inferiore. Gli otto anelli sono sovrapposti uno sull'altro e ruotati di 20° in modo da creare un corpo unico e solidale." Iconico e dinamico per la particolare geometria dei layer concentrici, sfalsati e sovrapposti a determinare un gioco di chiaroscuri, di pieni e vuoti ottenuto unicamente dalla variazione della luce sulle forme concave o convesse, Intreccio coniuga tecnologia e leggerezza del segno in contrapposizione alla solidità del materiale. Il risultato è pura espressione estetica di forte impatto, quasi una magia pensata per dare vita a una composizione dell'ambiente bagno elegante e contemporanea.

"Il mio design si nutre di arte!"

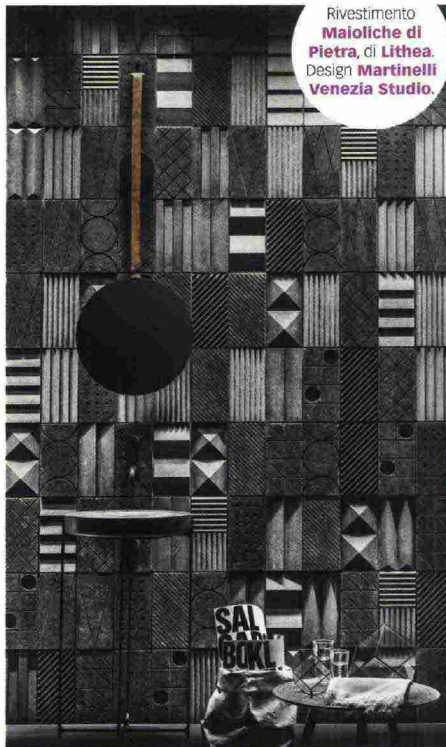
Paolo Ulian



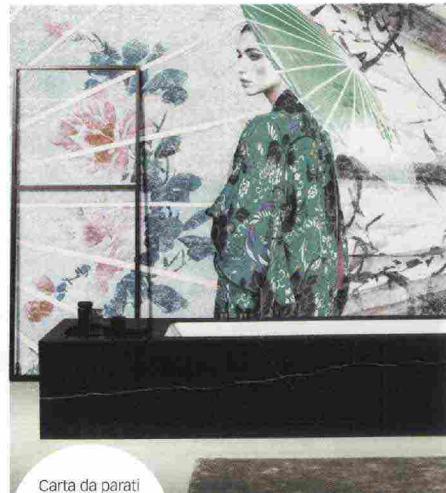
BAGNO E DINTORNI_ARTE



Flexible Architecture
by Starck, design **Philippe Starck**
per Ceramica Sant'Agostino.



Rivestimento **Maioliche di Pietra**, di **Lithea**.
Design **Martinelli Venezia Studio**.



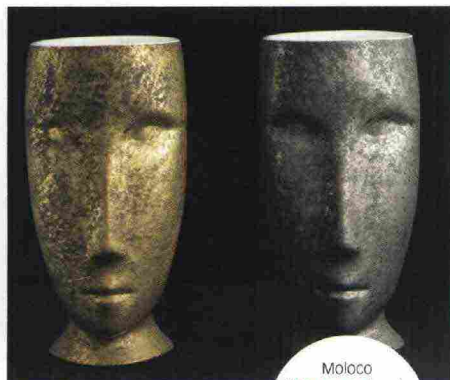
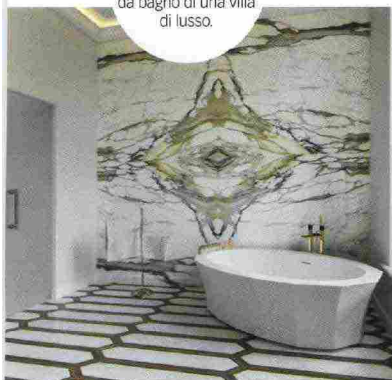
Carta da parati collezione **Palingenesi** nel decoro **Nimpha**, di **Skinwall**.

Architecture by Starck, collezione ideata da Philippe Starck per Ceramica Sant'Agostino, la piastrella ceramica diventa parte integrante dell'architettura. Infinita la gamma di combinazioni, grazie a vari colori e finiture, ai differenti spessori sia della superficie strutturale - materica o mossa - sia della fuga che qui diventa elemento decorativo. Ancora piastrelle ma in pietra lavica, caratterizzate da motivi grafici tridimensionali, sono protagoniste della linea Maioliche di Pietra, collezione Innesti Mediterranei, ideata da Martinelli Venezia Studio per Lithea. Ogni modulo rifrange la luce in modo diverso creando atmosfere sempre nuove. Infine, la carta da parati impermeabile e resistente all'umidità permette di realizzare progetti decorativi sartoriali. È quanto propone Skinwall con la collezione Palingenesi in speciale materiale vinilico, declinata in grafiche ispirate alla natura o al mondo orientale.

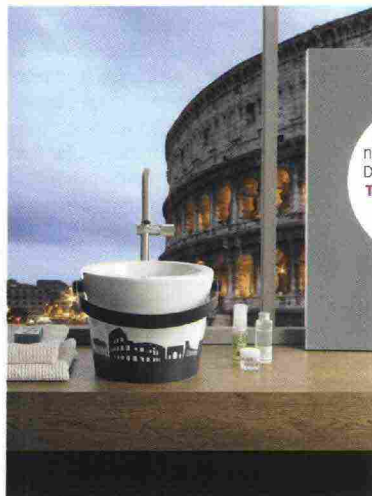
DAL LAVABO ALLA VASCA, PASSANDO PER VASO E BIDET

Lavabo free standing concepito come unico pezzo in ceramica pregiata, Moloco di Kerasan è alto 94,5 cm e poggia su una base ellittica. Scultoreo ed elegante, firmato da Fabrizio Batoni, oggi è proposto nelle finiture luxury oro e platino. Bucket, di Scarabeo, è invece una linea giocosa di lavabi a forma di secchiello che si arricchisce di nuovi decori: i designer Giovanna Talocci e Marco Pallocca rendono omaggio a nove importanti città internazionali tracciandone lo skyline in superficie. A questi si aggiunge un divertente razzo multicolore e variopinti pesciolini che qualcuno tenta di pescare. Un altro lavabo, Acquerello, firmato da Prospero Rasulo per Valdama, propone un sofisticato gioco cromatico che ne esalta le morbide forme. La parte interna, lievemente convessa e sollevata grazie a una

Vasca in marmo di **Elite Stone**, realizzata per la sala da bagno di una villa di lusso.



Moloco di **Kerasan**, lavabo free standing nelle finiture oro e platino. Design **Fabrizio Batoni**.



Lavabo **Bucket** nel decoro **Roma**. Design **Giovanna Talocci** e **Marco Pallocca** per **Scarabeo**.

68 ilbagno_307_18

**È UNA VASCA? NO,
UN'OPERA D'ARTE**

Light my Fire, la vasca modello Shropshire rivestita in mosaico dall'artista pugliese Orodè Deoro per Victoria+Albert nel 2017, è un pezzo artistico unico che narra di un amore salvifico. La figura femminile è un'amazzona a cavallo di un unicorno, la figura maschile un leone. Il rivestimento è realizzato con tessere ceramiche ritagliate a mano, esaltate dal caratteristico gioco di fughe nere. La selezione degli smalti e la particolare disposizione del mosaico a incastro, conferiscono all'opera organicità e matericità.



particolare soluzione tecnica, è in nuance differenti rispetto al lavabo creando un'armonia pittorica d'insieme.

Romantica e nostalgica, l'ultima creazione di Gianluca Paludi per Olympia Ceramica si chiama Vinyl. Il lavabo a incasso ospita un prezioso vinile, il rubinetto girevole è identico al braccio del giradischi, le due manopole non regolano il suono ma temperatura e pressione dell'acqua. Il mobile console ospita un diffusore musicale completo di Bluetooth, mentre la struttura in metallo colorato si completa di piano in vetro, porta salviette e pratica borsa contenitore in pelle. Lo specchio integra luci led che evocano l'equalizzatore musicale.

Per la collezione di sanitari Hera di Azzurra Ceramica, l'architetto Daniel Libeskind si è ispirato alle forme neoclassiche realizzando un design che, attraverso una leggera torsione della ceramica, dona leggerezza e movimento a lavabo, vaso e bidet, tutti da terra. Elite Stone, azienda specializzata nella lavorazione di materiali lapidei, sceglie il marmo bianco per la vasca che completa un bagno dove il lusso è indiscusso protagonista. Di forme slanciate ed eleganti, all'esterno la vasca è modanata come la corolla di un fiore che racchiude un ampio volume ellittico. Declinato in un'estetica moderna, il lusso caratterizza anche la spa disegnata da Dodo Arslan per Jacuzzi®. Progettata per rispondere alle esigenze dell'hospitality, Virtus™ ha forme avvolgenti, in grado di accogliere sei persone. Le sedute, con differenti inclinazioni e profondità offrono un idromassaggio



Virtus™, spa disegnata da Dodo Arslan per Jacuzzi®.

mirato su tutte le parti del corpo. In diverse versioni, è attrezzata con luci d'atmosfera e comandi retroilluminati.

LA DOCCIA SI VESTE DI FASCINO

Il design creativo sulla superficie trasparente del vetro temperato trasforma lo spazio doccia in elemento d'arredo, donando forte personalità all'ambiente. Inda propone tre nuovi decori ad alta definizione per la fascia centrale della parete doccia: la geometrica Seventies, la delicata Flowers e la primaverile Forest. Matteo Ragni Design, in occasione dei settant'anni che Vismaravetro ha compiuto lo scorso anno, ha ideato la raffinata texture neverending a 7 strutture concentriche: grafica originale senza soluzione di continuità che richiama le opere

Vaso e bidet della collezione Hera, firmata da Daniel Libeskind per Azzurra.



Foto by Giorgio Possenti

307_18_ ilbagno



Collezione di lavabi Acquerello, firmata da Prospero Rasulo per Valdama.



Vinyl di Olympia Ceramica. Mobile console con lavabo, ideato da Gianluca Paludi.

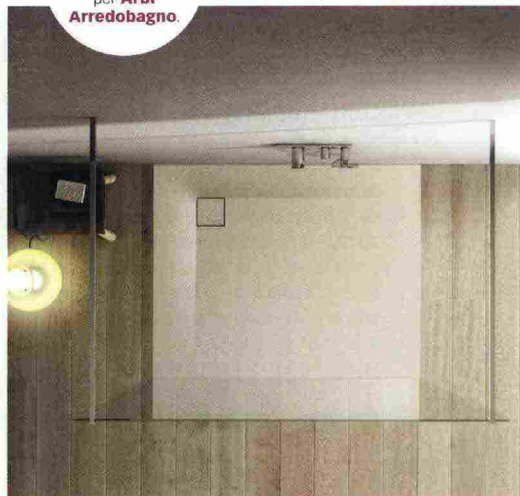
BAGNO E DINTORNI **_ARTE**



Decoro **Seventies** per la doccia **Walk In**, di **Inda**.



Pattern grafico ideato da **Matteo Ragni Design** per festeggiare i 70 anni di **Vismaravetro** nel 2017.



Piatto doccia **Letter** in **Tekno** bianco, firmato da **Meneghelo Paoletti Associati** per **Arbi Arredobagno**.

di M. C. Escher. Anche il piatto doccia può essere caratterizzato da un disegno. Quello della collezione Letter, firmata da Meneghelo Paoletti Associati per Arbi Arredobagno, si distingue per la lettera "L" virtualmente tracciata sul piatto doccia attraverso un gioco di bordi ad altezze diverse.

LA FORZA ESPRESSIVA DEL RUBINETTO

Nel settore rubinetteria le aziende esplorano senza sosta nuove forme e nuovi materiali per dar vita a soluzioni all'avanguardia e di forte impatto visivo. Progettato dallo studio DanelonMeroni per Artize, luxury brand di Jaquar Group e premiato con il Red Dot Award 2018, Tailwater è un miscelatore dalle linee fluide ed eleganti che ricordano l'immagine astratta di un uccello, dove la coda funge da mixer. Perfetta per ambienti dal gusto classico o contemporaneo, la serie Italy di Cristina Rubinetterie, design Busetti Garuti Redaelli, si ispira alle sortuose sale da bagno degli anni Venti e Trenta. Offre 50 abbinamenti cromatici e materici tra

manopole in pietra o marmo e corpo del rubinetto in svariate finiture, anche preziose, ed è declinata nei mood Raw, Stilis e Pure. La ricerca verso nuove sensazioni tattili ha spinto il designer Danilo Fedeli a utilizzare un composto ricavato dalla pietra lavica frantumata in polvere finissima per il miscelatore Arché, di Treemme Rubinetterie. Antiscivolo e antibatterico, Arché è declinato anche nelle versioni con inserti di cristallo Swarovski colorato e con getto a cascata. Il colore, proposto in una ricca palette, caratterizza la collezione Nice - firmata da Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Fantini - che, insieme agli elementi traslucidi, creano sorprendenti effetti ottici e una piacevole esperienza sensoriale al tatto, tutta da provare!

TERMOARREDO DI STILE

I radiatori-scaldasalviette più attuali si distinguono per design e accorgimenti tecnici che ottimizzano la resa termica. Ridea, marchio di Radiatori 2000, ha messo a punto l'iconico Flower



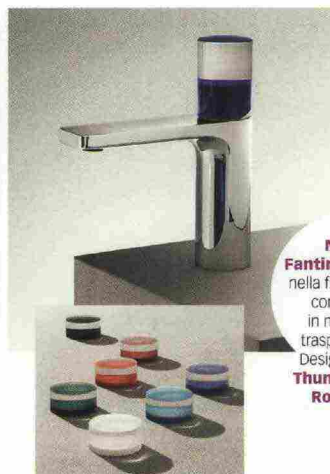
Tailwater, miscelatore progettato dallo studio italo-londinese **DanelonMeroni** per **Artize**, luxury brand di **Jaquar Group**.



Gruppo lavabo tre fori da parete collezione **Italy**, di **Cristina Rubinetterie**, design **Busetti Garuti Redaelli**.



Arché, miscelatore in Etnite con inserti di cristallo Swarovski colorato. Design **Danilo Fedeli** per **Treemme Rubinetterie**.



Nice, di **Fantini Rubinetti**, nella finitura cromo con maniglia in metacrilato trasparente blu. Design **Matteo Thun** e **Antonio Rodriguez**.